**COMUNICATO STAMPA**

**Sanità. Distribuzione dei farmaci, raggiunta l’intesa tra Regione, Federfarma e Assofarm. Bonaccini-Venturi: “Valorizziamo la rete delle farmacie presenti sul territorio e consentiamo ai cittadini un migliore accesso ai farmaci”**

*Dalla Regione un investimento complessivo di 5 milioni e 650mila euro. Previsto un sostegno alle farmacie rurali e a bassa redditività. Campagne vaccinali e per l’uso appropriato dei farmaci*

Bologna - Nei prossimi mesi, per ritirare le proprie medicine e la propria terapia farmacologica, circa **100mila cittadini** si recheranno non più nei punti distributivi delle Aziende sanitarie ma nella farmacia più vicino a casa.E’ questo uno dei punti salienti dell’intesa sulla distribuzione dei farmaci siglata oggi da **Regione Emilia-Romagna**, **Federfarma** e **Assofarm**, in rappresentanza delle farmacie pubbliche e private presenti sul territorio. Per la Regione, ciò implica un investimento complessivo di **5 milioni** e **650mila euro**.

Con la firma dell’intesa viene prorogato fino al **2018** l’accordo attualmente in vigore, rimodulando le modalità nella distribuzione (convenzionata, per conto e diretta) dei farmaci, valorizzando sia il ruolo delle farmacie convenzionate che quello delle Aziende sanitarie, e garantendo soprattutto **un servizio più funzionale** **alle esigenze dei cittadini**.

“Dopo più di un anno di confronto, abbiamo raggiunto finalmente soluzioni condivise- affermano il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, e l’assessore regionale alle Politiche per la salute, **Sergio Venturi**-. Iniziamo quindi un percorso di ridefinizione dei canali distributivi, in modo da valorizzare la rete delle farmacie presenti sul territorio e consentire ai cittadini di avere un migliore accesso ai farmaci. Questo comporterà un impegno – economico – per la Regione, e un impegno per i farmacisti convenzionati nel sensibilizzare la cittadinanza verso il buon uso dei farmaci”.

Sul totale dell’investimento della Regione, **5 milioni di euro** sono destinati alla spesa farmaceutica, mentre **650mila euro** andranno a sostegno delle **farmacie rurali e a bassa redditività**. Per le farmacie, è previsto l’avvio di sperimentazioni con il coinvolgimento in progetti di presa in carico dei **pazienti fragili**, **campagne vaccinali**, campagne di promozione dell’**appropriato uso dei farmaci**, in particolare per la prevenzione della resistenza agli antibiotici. /CV